

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2017, n. 6-6198

Valutazione delle politiche regionali - Ridefinizione della governance del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVAL) della Regione Piemonte.

ERRATA CORRIGE

Per mero errore materiale il testo della deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2017, n. 6-6198 è stato pubblicato, sul Bollettino Ufficiale n. 4 del 25 gennaio 2018, in modo difforme dal testo deliberato.

Si ripubblica qui di seguito la summenzionata deliberazione in modo corretto.

A relazione del Presidente Chiamparino e del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

la Regione Piemonte ha da tempo riconosciuto l'utilità della valutazione ai fini di migliorare sia la qualità e l'efficienza del processo di programmazione delle politiche di sviluppo, sia il processo di individuazione delle modalità attuative per il perseguimento degli obiettivi prefissati;

a tal fine, dando attuazione all'art. 4 della legge n. 144/1999, la D.G.R. n. 1-3546/2001 ha istituito il nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Piemonte (Nuval), incardinandolo presso la Direzione competente in materia di programmazione, definendone altresì la missione istituzionale e la struttura organizzativa;

La legge n. 144/1999 sopra richiamata attribuisce ai Nuclei regionali competenze in materia di studi di fattibilità di opere pubbliche o di interesse pubblico, in relazione alla quale il Nuval Piemonte:

- istruisce il procedimento amministrativo per il rilascio di atti di certificazione ex legge 144/1999 in materia di studi di fattibilità di opere pubbliche o di interesse pubblico;
- certifica gli studi di fattibilità di accordi di programma, ovvero emette pareri su richiesta in merito agli aspetti economico-finanziari di progetti per investimenti pubblici o di interesse pubblico;
- ha promosso e redatto, in collaborazione con l'Osservatorio regionale opere pubbliche e con il supporto del Politecnico di Torino le "Linee guida sugli studi di fattibilità", quale strumento di riferimento a cui attenersi per la redazione di tutti gli studi di fattibilità di opere pubbliche o di interesse pubblico nei cui procedimenti sia interessata la Regione Piemonte; le linee guida sono state adottate dall'Amministrazione regionale il 28.3.2012 con D.G.R. n. 34-3635. L'esperienza maturata in Piemonte ha costituito un riferimento innovativo nell'ambito delle regioni italiane, tanto che le linee guida sono state adottate dal Consiglio Direttivo di ITACA (Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale), ed approvate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 24 gennaio 2013.

In parallelo alle attività sopra menzionate si è proceduto ad ampliare le competenze originarie del Nuval, in particolare in relazione all'attività di supporto e valutazione della programmazione dei Fondi europei per il periodo 2007-2013, attribuendo al medesimo ulteriori funzioni:

- con le DD.G.R. n. 6682/2007 e n. 9238/2008 è stato definito il ruolo di struttura trasversale di supporto e coordinamento delle attività di programmazione, in attuazione di quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (QSN) e secondo quanto prescritto dalla D.G.R. n. 51-5730/2007, recante direttive procedurali ed organizzative per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la D.G.R. n. 16-10249/2008 è stato attribuito al Nuval l'incarico di svolgimento della valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013;

- con la D.G.R. n. 11-3091/2011 è stato attribuito al Nuval il ruolo di segreteria tecnica del Comitato di indirizzo e monitoraggio per la promozione e la diffusione degli strumenti di partenariato pubblico-privato a supporto degli Enti locali;
- con la D.G.R. n. 37-4154/2012 è stato attribuito al Nuval l'incarico di svolgere le attività di valutazione previste nel Piano di valutazione del PAR FSC 2007-2013 e di svolgere le funzioni altresì delineate nel Manuale per il sistema di gestione e controllo.

In occasione della predisposizione dei documenti preliminari al nuovo ciclo di programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 sono state previste con la D.G.R. n. 2-5739/2013 la partecipazione del Nuval al Gruppo ristretto di redazione del "DSU - Documento Strategico Unitario per la Programmazione 2014-2020 dei Fondi Europei a finalità strutturale (D.G.R. n. 1-6617/2013), la partecipazione alle presentazioni pubbliche del DSU, l'organizzazione e gestione della consultazione del partenariato regionale, e con la D.G.R. n. 1-6618/2013 la partecipazione del Nuval ai lavori del Comitato Tecnico a supporto della Cabina di regia per la programmazione 2014-2020, al fine della redazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo del Piemonte (PRA), approvato con D.G.R. n. 1-776/2014;

con l'avvio del nuovo ciclo programmatico dei fondi SIE il Nuval è stato incaricato della predisposizione del Piano di Valutazione (PdV) dei Programmi Operativi Regionali (P.O.R.) a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), piano redatto tenendo conto del Piano di Valutazione 2014-2020 del PSR della Regione Piemonte, ed adottato in data 13/5/2016 dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, quale strumento di organizzazione e gestione unitaria della funzione di valutazione prevista dal Reg. UE 1013/2013, Artt. 54 e seguenti;

il Piano di Valutazione costituisce lo strumento attraverso il quale la Regione Piemonte rende pubblico ed esplicito l'impegno dell'Amministrazione regionale sulle attività di valutazione che verranno realizzate a valere sul periodo di programmazione 2014-2020, definisce i processi valutativi attivabili sui POR cofinanziati con le risorse FESR e FSE e contiene l'elenco delle attività di valutazione che verranno realizzate nell'ambito di tali POR, in osservanza degli obiettivi dell'attività di valutazione specificati; l'attività di coordinamento e gestione del PdV è svolta dal Responsabile del Piano, che coincide con il Direttore del Nuval, in collaborazione con il Gruppo di Pilotaggio del Piano. Al Responsabile spetta il compito di coordinare la redazione del Piano, promuoverne l'attuazione ed approvarne il periodico aggiornamento, nonché la supervisione sullo svolgimento delle attività partenariali necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione e alla condivisione dei risultati. Il Nuval ha la responsabilità operativa della redazione e delle modifiche del Piano di Valutazione e supporta il Responsabile e il Gruppo di Pilotaggio nella raccolta delle esigenze informative e valutative da parte di tutti gli attori interni ed esterni all'amministrazione, anche attraverso l'autonoma elaborazione di proposte di valutazioni da inserire nel Piano stesso.

Dato atto che:

le attività del Nucleo sono sostenute da risorse statali, assegnate dal CIPE con provvedimenti deliberativi biennali, e da risorse regionali;

la struttura organizzativa del Nuval è stata negli anni successivamente più volte modificata, con le DD.G.R. n. 13-6071/2002, n. 105-15110/2005, n. 24-7147/2007, n. 46-9372/2008 e n. 15-11631/2009, per adattarne la composizione alle variazioni nella struttura amministrativa della Giunta regionale;

a valle delle modifiche organizzative apportate con i provvedimenti amministrativi regionali sopra richiamati, il Nuval risulta composto da dirigenti e funzionari delle direzioni regionali (corrispondenti alla struttura organizzativa precedente all'ultima riorganizzazione), affiancato fino al 31.12.2016 da un team di analisti di politiche pubbliche reclutati ad hoc ed incardinati presso la Direzione Risorse finanziarie, Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica;

per effetto dell'entrata in vigore del d.lgs 75/2017 e delle modifiche da questo apportate all'articolo 7 del d.lgs 165/2001, a decorrere dal 2017 è stato introdotto per le Pubbliche Amministrazioni il divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, sia pure in relazione ad attività e funzioni per le quali non è possibile fare fronte con le competenze e professionalità presenti all'interno delle amministrazioni pubbliche;

il sistema regionale della valutazione comprende anche l'Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte (I.R.E.S.) ente che svolge attività di ricerca a supporto alla programmazione della Regione ed annovera tra le sue funzioni - così come disciplinato dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3, che ha modificato la legge regionale 3 settembre 1991, n. 42 - quella di supporto della Giunta e del Consiglio regionale in materia, tra le altre, di analisi e valutazione delle politiche ed annovera in particolare tra i suoi compiti istituzionali quello di svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali;

a seguito dell'approvazione della D.G.R. n.1-4172/2016 la Giunta regionale ha approvato le Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di "in house providing" all'I.R.E.S., e coerentemente con il quadro normativo di cui sopra, le autorità di gestione Fesr, Fears ed Fse hanno ritenuto di affidare all'IRES il ruolo di valutatore indipendente dei programmi 2014-2020 finanziati con i Fondi strutturali europei, fatte salve particolari esigenze valutative al verificarsi delle quali le Autorità di gestione possono affidare incarichi di valutazione a terzi.

Considerato che:

si rende necessaria una revisione dell'assetto organizzativo del Nuval in relazione, da un lato, ai processi di riorganizzazione della struttura amministrativa della Giunta regionale e, dall'altro, alla modifica delle competenze trasversali del Nuval per il supporto alle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento alla valutazione della politica regionale unitaria 2014-2020;

è opportuno a tal fine rivedere l'assetto previsto dalla D.G.R. n. 15-11631/2009, che quindi viene parzialmente revocata del presente atto, prevedendo in primis la costituzione di un Comitato Nuval (di seguito Comitato) costituito da dirigenti e funzionari tra cui:

- tre componenti designati dalla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio (di cui uno con funzione di Responsabile del Nuval e uno con funzione di Segretario tecnico);

- un componente designato da ciascuna delle seguenti Direzioni regionali:

Agricoltura

Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Coesione sociale

Competitività del Sistema regionale

Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica

Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport

Sanità

Segretariato generale

- un componente designato da Ires Piemonte.

Il Comitato può essere affiancato da esperti individuati dagli Enti strumentali specialistici della Regione per i seguenti profili di competenza: aspetti informatici e sistemi di monitoraggio - CSI Piemonte; aspetti finanziari - Finpiemonte.

Gli Enti strumentali mettono a disposizione i propri esperti nell'ambito delle attività e dei programmi di lavoro oggetto delle convenzioni già in essere o in via di perfezionamento, e nell'ambito delle risorse destinate a tali convenzioni;

il Comitato si riunisce in composizione plenaria, su richiesta del Responsabile o di uno o più componenti, per le tematiche afferenti la valutazione della politica unitaria regionale 2014 – 2020, ovvero in composizione ristretta, in relazione alle competenze valutative richieste dall'attività certificatoria degli Studi di fattibilità di cui alla D.G.R. n. 34-3635, ferma restando per la validità degli atti la necessaria presenza di almeno un terzo dei suoi componenti;

all'interno del Comitato opera il Gruppo di Pilotaggio costituito secondo le regole approvate dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE-FESR 2014-2020, competente per le tematiche afferenti al Piano di Valutazione (PdV) dei programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, coordinato con il Piano di Valutazione 2014-2020 del PSR della Regione Piemonte;

il NUVAL può promuovere apposite convenzioni con istituzioni pubbliche ed enti strumentali della Regione, in relazione ad iniziative di interesse comune inerenti le domande valutative emerse, nonché avvalersi del contributo scientifico ed operativo di esperti di comprovate specializzazione ed esperienza, utilizzando delle risorse appositamente trasferite dal CIPE, ovvero delle risorse dedicate nel bilancio regionale di fonte comunitaria o regionale;

il responsabile del Nuval è il Direttore Risorse finanziarie e Patrimonio o un dirigente da questi delegato, che svolge il proprio compito nel quadro degli indirizzi definiti dalla Giunta regionale, sovrintende all'attuazione ed allo sviluppo delle attività del Nuval coordinandone i componenti e interfacciandosi con i diversi interlocutori, politici (Ministeri, Giunta regionale, Consiglio regionale ecc.) e tecnici (Direzioni regionali, UVAL, Sistema nazionale di valutazione, Rete dei Nuclei, Istituti di ricerca, Atenei ecc.) coinvolti nei processi di valutazione delle politiche pubbliche; cura altresì lo svolgimento di tutte le funzioni organizzative di supporto alle attività e gestisce le risorse umane e finanziarie assegnate a tale struttura;

la funzione di responsabile del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici è attualmente attribuita con delega dalla D.D. A1100 n. 677/2015 del Direttore Risorse finanziarie al dirigente del Settore A1101A "Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica".

Tutto ciò premesso è considerato;

vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" la quale stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche *possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";

visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

visto il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. 14 ottobre 2014 n. 14 recante "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" che all'art. 22 stabilisce che l'amministrazione regionale può concludere accordi con altre amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

considerata la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC) n. 7 del 21 ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'art. 34 del d.lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici"

vista la L.R. 8 febbraio 2016, n. 3, recante "Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 (Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S.. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12)";

vista la D.G.R. n. 1-3546/2001 "Costituzione del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Piemonte (Nuval) art. 1 legge 17.5.1999 n. 144" e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 15-11631/2009;

vista la D.G.R. n. 1-3120/2016, "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale";

vista la D.G.R. n. 1-4172/2016, "Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di in house providing all'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte;

attestato che la presente deliberazione non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

di riordinare, in parziale revoca della D.G.R. 15-11631/2009, l'organizzazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (Nuval) prevedendo che il medesimo sia composto da un Comitato costituito da dirigenti e funzionari con le seguenti modalità:

- tre componenti designati dalla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio (di cui uno con funzione di Responsabile del Nuval e uno con funzione di Segretario tecnico);

- un componente designato da ciascuna delle seguenti Direzioni regionali:

Agricoltura
Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Coesione sociale
Competitività del Sistema regionale
Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale
Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica
Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Sanità
Segretariato generale

- un componente designato da Ires Piemonte;

-di stabilire che il Comitato Nuval possa essere affiancato da esperti individuati dagli Enti strumentali specialistici della Regione per i seguenti profili di competenza: aspetti informatici e sistemi di monitoraggio - CSI Piemonte; aspetti finanziari – Finpiemonte;

-di prevedere la convocazione del Comitato Nuval in composizione plenaria, su richiesta del Responsabile o di uno o più componenti, per le tematiche afferenti la valutazione della politica unitaria regionale 2014-2020, ovvero in composizione ristretta, in relazione alle competenze valutative richieste dall'attività certificatoria degli Studi di fattibilità di cui alla D.G.R. n. 34-3635, ferma restando per la validità degli atti la necessaria presenza di almeno un terzo dei suoi componenti;

-di dare atto che all'interno del Comitato opera il Gruppo di Pilotaggio costituito secondo le regole approvate dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE-FESR 2014-2020, competente per le tematiche afferenti al Piano di Valutazione (PdV) dei programmi operativi FESR e FSE 2014-

2020 della Regione Piemonte, in coordinamento con il Piano di Valutazione 2014-2020 del PSR della Regione Piemonte,

-di individuare quale responsabile del Nuval il Direttore Risorse finanziarie e Patrimonio, o un dirigente da questi delegato, che svolge il proprio compito nel quadro degli indirizzi definiti dalla Giunta regionale, sovrintende all'attuazione ed allo sviluppo delle attività del Nucleo coordinandone i componenti e interfacciandosi con i diversi interlocutori, politici (Ministeri, Giunta regionale, Consiglio regionale ecc.) e tecnici (Direzioni regionali, UVAL, Sistema nazionale di valutazione, Rete dei Nuclei, Istituti di ricerca, Atenei ecc.) coinvolti nei processi di valutazione delle politiche pubbliche; cura altresì lo svolgimento di tutte le funzioni organizzative di supporto alle attività e gestisce le risorse umane e finanziarie assegnate a tale struttura;

-di dare atto che l'attuale responsabile del Nuval, per delega del Direttore Risorse finanziarie e Patrimonio approvata con D.D. A1100 n. 677/2015 è il dirigente del Settore A1101A "Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica";

-di stabilire che il Nuval, possa promuovere apposite convenzioni con istituzioni pubbliche ed enti strumentali della Regione, in relazione ad iniziative di interesse comune inerenti le domande valutative emerse, nonché avvalersi del contributo scientifico ed operativo di esperti di comprovate specializzazione ed esperienza, utilizzando delle risorse appositamente trasferite dal CIPE, ovvero delle risorse dedicate nel bilancio regionale di fonte comunitaria o regionale;

-di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)